

Direzione: SERVIZIO TECNICO

Area: AREA GESTIONE E MANUTENZIONE IMMOBILI DEL CONSIGLIO, ACCESSO SEDE

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00130 del 09/03/2026

Proposta n. 488 del 04/03/2026

Oggetto:

CIG: 79395281C6 - "Affidamento del servizio di manutenzione edile ed impiantistica per le sedi del Consiglio regionale del Lazio per la durata di cinque anni" - Autorizzazione al subappalto (art. 119 D.lgs. n. 36 / 2023) all'impresa "Pennacchia Costruzioni Srl".

Proponente:

Estensore	SIMONETTI LORENZA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	SIMONETTI LORENZA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	S. DI COLA	_____firma digitale_____
Direttore	IALONGO VINCENZO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: CIG: 79395281C6 – “Affidamento del servizio di manutenzione edile ed impiantistica per le sedi del Consiglio regionale del Lazio per la durata di cinque anni” - Autorizzazione al subappalto (art. 119 D.lgs. n. 36 / 2023) all’impresa “Pennacchia Costruzioni Srl”.

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e in particolare, l’articolo 24 che sancisce la piena autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 27 gennaio 2022 n. 10 “Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione. Proposta”;

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 12 luglio 2023 n. U00042 “Modifiche al Regolamento di organizzazione”;

VISTA la determinazione 24 febbraio 2026, n. A00095 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 21 luglio 2023, n. A00401 e successive modifiche);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 28 febbraio 2025, n. D00002, con il quale, previa deliberazione dell’Ufficio di presidenza 27 febbraio 2025, n. U00033, è stato conferito l’incarico di direttore del servizio “Tecnico” all’Ing. Vincenzo Ialongo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 20 giugno 2025, n. D00004 (Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello. Conferimento, ai sensi dell’articolo 38, comma 1, della l.r. 6/2002 e successive modifiche, dell’incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale del Lazio);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 4 settembre 2025, n. U00211 (Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione);

VISTA la determinazione 30 dicembre 2025, n. A01132 (“Ing. Simona Di Cola. Conferimento dell’incarico di dirigente dell’area "Gestione e manutenzione immobili del Consiglio, Accesso sede", istituita nell’ambito del servizio "Tecnico”);

VISTA la determinazione 31 gennaio 2024, n. A00056 (Ing. Lorenza Simonetti. Conferimento dell’incarico ad interim della posizione organizzativa connessa alla sezione denominata "Gestione e Manutenzione dei beni immobili", istituita nell’ambito dell’area "Gestione e manutenzione immobili del Consiglio, Accesso sede" del servizio "Tecnico");

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di Contabilità Regionale);

VISTA la deliberazione consiliare 6 ottobre 2021, n. 17 (Regolamento di contabilità del Consiglio regionale del Lazio);

VISTA la deliberazione consiliare 23 dicembre 2025, n. 14 Bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale del Lazio 2026-2028);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2026, n. U0001 Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2026, n. U00002 Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la deliberazione dell'ufficio di presidenza 28 gennaio 2026 n. U00025 "Variazioni del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio 2026-2028 conseguenti alla riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale di cui alle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza U00211/2025 e U00326/2025. Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2026, n. U00002 – Assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.";

VISTO l'articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.633 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto) e successive modifiche, a termine del quale le pubbliche amministrazioni, per qualsiasi tipologia di acquisto rilevante ai fini IVA, provvedono a versare direttamente all'erario l'IVA addebitata in fattura dai loro fornitori (c.d. split payment);

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 gennaio 2015 (Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni.);

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);

VISTA la determinazione dirigenziale n. 624 del 16 luglio 2019, con la quale è stata avviata una procedura aperta in ambito UE, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016, per l'affidamento del *Servizio di manutenzione edile ed impiantistica per le sedi del Consiglio regionale del Lazio per la durata di cinque anni*, avente CIG: 79395281C6;

VISTA la determinazione a firma del direttore del Servizio Amministrativo n. A00544 del 29 luglio 2020, è stata approvata la graduatoria della procedura e contestualmente disposta l'aggiudicazione in favore dell'operatore economico in R.T.I. orizzontale già costituito tra Simalt s.r.l e MDS s.r.l., con sede legale presso l'impresa capogruppo in Roma, Via Cloanto n. 5 precitato operatore economico in R.T.I.;

VISTO che nel frattempo I.F.M. s.p.a. (Italiana Facility Management s.p.a.) con le note ricevute a mezzo PEC in date 4 e 7 agosto 2020, comunicava e documentava con tre atti notarili immediatamente versati al fascicolo dell'affidamento, la successione nella qualità di capogruppo e mandataria di Simalt s.r.l.;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio Tecnico, n. A00093 del 12/02/2024 con la quale è stato nominato il Responsabile del Procedimento del "servizio di manutenzione edile ed impiantistica per le sedi del Consiglio regionale del Lazio per la durata di cinque anni", nella persona dell'Ing. Lorenza Simonetti, in aggiornamento delle precedenti determinazioni nn. A00563 del 09/10/2023, A00446 del 02/08/2023 e A00638 del 24/09/2020;

VISTO il contratto di appalto del servizio in oggetto stipulato in data 29 gennaio 2021 ((Repertorio n.5055 del 09/04/2021, registrato presso l'Ufficio Territoriale di Roma 6 – Torrino, in data 14/09/2021 serie 3 n. 3303) tra il Consiglio Regionale del Lazio e il R.T.I. I.F.M. s.p.a. (Italiana Facility Management s.p.a.) - MDS s.r.l., per la durata di anni 5 e per un corrispettivo di € 2.492.195,26 compresi € 21.008,95 a titolo di oneri per la sicurezza oltre I.V.A. al 22 %;

VISTA la determinazione n. A00045 del 3/02/2026 con la quale è stato autorizzato e reso eseguibile il rinnovo del contratto, agli stessi patti e condizioni, relativo al Servizio di manutenzione edile ed impiantistica per le sedi del Consiglio regionale del Lazio C.I.G. 79395281C6, per il periodo dal 4 febbraio 2026 al 3 febbraio 2027;

CONSIDERATO che, alla luce della sopravvenuta esigenza di eseguire interventi di ristrutturazione presso la sede di via Lucrezio Caro 67, con riferimento alla *demolizione e sostituzione parquet e restauro di n.5 porte in vetro piombato e lavorazioni annesse*, il responsabile del procedimento, con note prot. RU30400 e 30406 del 23/12/2025, autorizzava i suddetti interventi da ricomprendersi tra le attività extra canone da riconoscersi al netto del ribasso offerto del 31,00%;

VISTO l'art. 14 del Contratto di appalto del servizio sopra richiamato consente, previa autorizzazione scritta del Committente, nelle forme previste dal Codice, il subappalto in misura non superiore al 40% dell'importo complessivo del contratto;

CONSIDERATO che l'impresa appaltatrice I.F.M. Italiana Facility Management s.p.a., con comunicazione pervenuta via mail ed assunta al protocollo di questa Amministrazione al prot. n. RU4385 del 18/02/2026 ed integrata con nota prot. n. RU5619 del 4/3/2026, richiede l'autorizzazione al subappalto all'impresa "Pennacchia Costruzioni Srl Unipersonale" con sede legale in Ferentino (FR), via Aielle Pastolica n.45 CF 02177270606, per l'importo convenuto di € 23.000,00 (euro ventitremila/00) oneri per la sicurezza inclusi oltre IVA, per l'esecuzione di *attività specialistiche e più esattamente l'esecuzione delle seguenti opere*:

- *Demolizione di pavimenti in parquet;*
- *Realizzazione di nuove pavimentazioni in parquet;*
- *Restauro di porte interne con vetro piombato;*
- *Realizzazione di impianti elettrici e speciali.*

CONSIDERATO che l'impresa appaltatrice ha allegato la dichiarazione circa l'insussistenza di situazioni di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con l'impresa subappaltatrice;

RILEVATO che, ai fini di quanto sopra indicato, tale affidamento in subappalto va autorizzato con le condizioni, prescrizioni e limiti previsti dal D.Lgs. n. 36/2023;

RILEVATO che l'art. 119 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 consente l'affidamento in subappalto o in cottimo, previa autorizzazione della stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

- a) *il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;*
- b) *non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al capo II del titolo IV della Parte V del Libro II del D.Lgs. n. 36/2023;*
- c) *all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare.*

CONSIDERATO che l'impresa appaltatrice ha provveduto a rimettere, in allegato alla richiesta autocertificazione dell'Impresa subappaltatrice, concernente l'assenza di motivi di esclusione carico le cause di esclusione di cui al capo II del titolo IV della Parte V del Libro II del D.Lgs. n. 36/2023 ed il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

CONSIDERATO che l'impresa appaltatrice, all'atto dell'offerta, ha specificato i lavori che intende subappaltare;

CONSIDERATO che, in adempimento a quanto previsto dall'art. 119 co. 5 del D.Lgs. 36/2023, l'impresa affidataria ha provveduto a rimettere, in allegato alla richiesta, una copia del contratto di subappalto stipulato con la società "Pennacchia Costruzioni Srl" in data 10 febbraio 2026;

DATO ATTO che il Responsabile unico del progetto, ha esaminato la documentazione allegata alla istanza di subappalto ed ha riscontrato la regolarità in rispetto alla normativa vigente, come da nota indirizzata allo scrivente del 4/3/2026 assunta al protocollo al n. RU5626;

DATO ATTO che l'impresa appaltatrice, nella richiesta di autorizzazione al subappalto, ha prodotto tutta la documentazione richiesta dalla normativa vigente;

RILEVATO pertanto che non sussistono motivi per negare l'autorizzazione medesima in quanto la ditta proposta come subappaltatrice ha dichiarato il possesso dei requisiti di idoneità morale e di capacità professionale, economico finanziaria e tecnico organizzativa, con le condizioni, prescrizioni e limiti previsti dal D.Lgs. n. 36/2023;

PRECISATO che questa Amministrazione revocherà l'autorizzazione al subappalto nel caso in cui la verifica del possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs. n. 36/2023 in capo all'impresa subappaltatrice non si rilevi positiva;

DATO ATTO che il presente atto non comporta alcun onere aggiuntivo a carico della stazione appaltante;

VISTI i decreti legislativi 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di autorizzare, per le ragioni richiamate nelle premesse, l'impresa appaltatrice I.F.M. Italiana Facility Management s.p.a., quale appaltatrice del *Servizio di manutenzione edile ed impiantistica per le sedi del Consiglio regionale del Lazio* a subappaltare alla impresa "Pennacchia Costruzioni Srl Unipersonale" con sede legale in Ferentino (FR), via Aielle Pastolica n.45 CF 02177270606 per l'esecuzione delle attività specialistiche, per l'importo convenuto di € 23.000,00 (euro ventitremila/00) oneri per la sicurezza inclusi oltre IVA;
2. di precisare che dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 36/2023 in materia di subappalto;
3. di dare atto che la presente autorizzazione si intende subordinata alle condizioni di legge ed in particolare agli obblighi previsti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contribuzione e assicurazione dei lavoratori ammonendo che l'inosservanza di tali disposizioni è causa di risoluzione del contratto;
4. di trasmettere la presente determinazione alla ditta appaltatrice, alla ditta subappaltatrice e al R.U.P. per i successivi eventuali adempimenti di competenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013 e, per l'effetto, di pubblicare la presente determinazione sul sito "Amministrazione Trasparente".

Ing. Vincenzo IALONGO